



CITTÀ DI JESOLO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2020/97 DEL 18/09/2020

ASSEGNATA AL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E UFFICIO ESPROPRIAZIONI

OGGETTO: DGR N. 373 DEL 31 MARZO 2020. CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART. 6, C.7 BIS DELLA L.R. 22 GIUGNO 1993, N. 16 "INIZIATIVE PER IL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO E PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL VENETO ORIENTALE". ANNO 2020. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE E DEI PROGETTI: N. 1 "MOBILITÀ SOSTENIBILE " E N. 2 "PAESC".

IL SINDACO

PREMESSO che:

- il comune di Jesolo è dotato di piano regolatore generale (PRG), approvato dalla giunta regionale veneta in data 04/08/1977 con delibera n. 3425, mentre la strumentazione urbanistica ora vigente per l'intero territorio risulta quella successivamente approvata con provvedimenti della giunta regionale del 04/08/2000 n. 2652, del 19/07/2002 n. 1979, del 18/04/2003 n. 1145, dell'08/04/2008 n. 812 e con provvedimento di consiglio comunale del 10/04/2007 n. 56 e con gli ulteriori provvedimenti della giunta regionale del 03/11/2009 n. 3313 e dell'11/05/2010 n. 1334;
- il Piano di Assetto del Territorio approvato in Conferenza dei Servizi del 4 marzo 2020, ratificato con deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 368 del 24 marzo 2020 pubblicata sul B.U.R. n. 49 del 10 aprile 2020;
- il Piano Regolatore, ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. 23/04/2004, n. 11, per le parti compatibili con il piano di assetto del territorio, è diventato Piano degli Interventi;
- in data 10/07/2014 il Comune di Jesolo ha aderito all'iniziativa europea "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors) con la successiva redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) approvato con delibera di consiglio comunale n. 5 del 21/01/2016;
- il Comune di Jesolo ha intenzione di aderire all'aggiornamento avvenuto il 15 Ottobre 2015 da parte della commissione europea in relazione alla proposta di adesione per i comuni al "nuovo" patto dei sindaci per il clima e l'energia denominato PAESC che affronti le problematiche di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico, attuando il monitoraggio delle azioni previste con l'integrazione previsionale delle azioni preventive di adattamento ai cambiamenti climatici nello scenario europeo 2030;
- l'iniziativa regionale "Veneto Sostenibile" che con delibera di consiglio regionale n. 80 del 20/07/2020 definisce la strategia per lo sviluppo sostenibile tramite il coordinamento della Regione Veneto, cercando di mettere a sistema il lavoro dei comuni veneti, con lo scambio di informazioni, di dati e di analisi per aggiornare il processo di redazione del PAESC al fine di raggiungere al 2030 un insieme di 17 obiettivi per la sostenibilità ambientale e sociale;
- con delibera di giunta comunale n. 110 del 26/05/2020, per effetto della DGR n. 373 del 31/03/2020, sono stati presentati i criteri e modalità per l'assegnazione di contributi ai sensi dell'art. 6, c.7 bis della l.r. 22 giugno 1993, n. 16 "Iniziativa per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale" anno 2020.

DATO ATTO che:

- la Legge regionale n. 16 del 22 giugno 1993 "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale", la Regione Veneto promuove la realizzazione di iniziative per il decentramento amministrativo e lo sviluppo economico e sociale nel Veneto orientale, inteso come il territorio nord orientale della Città metropolitana di Venezia;
- con Legge regionale n. 6 del 3 febbraio 2020 (BUR n. 16 del 7 febbraio 2020) la Regione Veneto ha profondamente rivisitato l'impianto normativo della LR n. 16/1993, sulla base anche di quanto proposto e condiviso con la Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale ed, in particolare, è stato riscritto l'art. 1 della suddetta legge, ampliando le finalità per cui possono essere perseguite le iniziative per il decentramento amministrativo e lo sviluppo economico e sociale del Veneto Orientale, ora non più ancorate al mero fine di rafforzare l'assetto istituzionale del territorio (in armonia e in attuazione di quanto previsto con la LR n. 18/2012 in materia di riordino territoriale e gestioni associate), ma legate alla valorizzazione e sviluppo del territorio e a vari comparti produttivi ed economici quali industria, artigianato, turismo, commercio, etc.;
- per il raggiungimento di tali finalità la Regione Veneto, per l'esercizio 2020, ha stanziato l'importo di € 150.000,00 e, con Delibera di Giunta Regionale n.373 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto "Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi ai sensi dell'art. 6, c. 7 bis della LR n.16/1993", ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi ai Comuni e loro forme associative per l'annualità 2020, stabilendo, i criteri, le tempistiche e le modalità operative per l'assegnazione dei predetti contributi;
- ai sensi della DGR n. n.373 del 31 marzo 2020 i soggetti destinatari dei contributi sono i seguenti 22 Comuni ubicati nell'area del Veneto Orientale, così come individuata dall'art. 1, comma 2 della L.R. 1619/93, costituiti come "Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale": Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto;
- il bando 2020 di cui alla DGR n. n.373 del 31 marzo 2020 prevede inoltre che:
 - gli interventi, dovendo riguardare l'intero assetto territoriale del Veneto orientale, dovranno coinvolgere, in fase di prima applicazione, un numero minimo di 8 Comuni aderenti;
 - la gestione degli interventi sia svolta direttamente da un Comune in qualità di ente capofila;
 - gli interventi vengano decisi dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale;
 - gli interventi vengano preventivamente sottoposti al parere della Conferenza dei Sindaci del litorale veneto, che dovrà esprimersi entro 10 giorni dalla ricezione della trasmissione degli atti da parte della Conferenza dei Sindaci, in merito alla non interferenza degli interventi decisi con l'assetto istituzionale dell'area di propria competenza: decorso inutilmente il termine così previsto, si prescindere dal parere stesso;
 - il contributo regionale assegnabile sia nella misura del 80% delle spese preventivate e ammesse per singolo progetto e nei limiti dello stanziamento previsto di € 150.000,00;
 - la richiesta di contributo venga inoltrata alla Regione Veneto, entro il termine del 31 maggio 2020. unitamente ai seguenti allegati:
 - documentazione comprovante l'approvazione della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale dei progetti presentati dagli enti locali e i loro contenuti;
 - copia della richiesta e del parere rilasciato dalla Conferenza dei sindaci del litorale Veneto, ovvero attestazione del decorso dei termini per il suo rilascio. In caso di parere negativo, la determinazione della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale indicante espressamente i motivi di superamento del parere così rilasciato;
 - deliberazioni dei competenti organi comunali di approvazione dei progetti e dei relativi piani economico-finanziari delle spese preventivate, analiticamente esposte e con indicazione dei mezzi finanziari a copertura della parte non finanziata da contributo regionale, nonché copia della convenzione da cui risulti l'individuazione dell'ente

- capofila deputato a gestire l'iniziativa e a tenere i rapporti con l'amministrazione regionale, con indicazione infine dei contenuti minimi del progetto;
- relazione esplicativa sulle modalità di realizzazione e relativo cronoprogramma;
 - l'eventuale assegnazione del contributo viene demandata al Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi elettorali che provvederà con proprio decreto;
 - i contributi concessi saranno liquidati ai beneficiari a seguito di presentazione di un prospetto analitico delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente locale assegnatario e dal responsabile dei servizi finanziari, corredato dalla documentazione giustificativa di spesa (determine di impegno e liquidazione della spesa, mandati di pagamento, fatture) entro il termine del 9 novembre 2020;

CONSIDERATO che:

- la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale ha discusso le priorità e i temi rilevanti per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio di riferimento, nelle sedute tenutesi in data 30.10.2019, 12.2.2020, 13.3.2020 e 6.5.2020, giungendo infine – nella seduta del 6.5.2020 – all'approvazione dei seguenti progetti LR n.16/1993 per l'annualità 2020:
 1. progetto n.1 "Mobilità sostenibile", costo totale: 124.999,60 euro (contributo LR 16/93: 99.999,68 euro; cofinanziamento a carico dei Comuni aderenti: 24.999,92 euro); Comune capofila: San Donà di Piave;
 2. progetto n. 2 "PAESC", costo totale: 62.500,00 euro (contributo LR 16/93: 50.000,00 euro; cofinanziamento a carico dei Comuni aderenti: 12.500,00 euro); Comune capofila: San Stino di Livenza;
- la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, nella seduta del 6 maggio 2020, ha inoltre stabilito il riparto delle quote di cofinanziamento a carico dei Comuni stessi:
 1. progetto n.1 "Mobilità sostenibile": cofinanziamento totale a carico dei Comuni aderenti: 24.999,92 euro; quota a carico dei n. 22 Comuni partecipanti: 1.136,36 euro;
 2. progetto n. 2 "PAESC": cofinanziamento totale a carico dei Comuni aderenti: 12.500,00 euro; quote a carico dei 22 Comuni partecipanti:
 - 200,00 euro per ciascuno dei n. 4 Comuni con PAESC approvato/in corso di redazione (Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, San Donà di Piave e San Stino di Livenza);
 - 650,00 euro per ciascuno dei restanti n.18 Comuni partecipanti;

DATO ATTO che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.

VISTE altresì:

- la delibera del 19/12/2019 n. 113, con la quale il consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022;
- la delibera del 24/12/2019 n. 443, con la quale la giunta comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione 2020-2022.

PROPONE L'ADOZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. la premessa è parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare la convenzione (allegato sub A) tra i Comuni aderenti all'iniziativa, nonché i progetti "Mobilità sostenibile" e "PAESC" indicati in premessa (allegato sub B), alla presente deliberazione, da cui risultano rispettivamente il Comune di San Donà di Piave e d San Stino di Livenza quali enti capofila deputati a gestire l'iniziativa e a tenere i rapporti con l'Amministrazione regionale;
3. di approvare l'adesione ai progetti suddetti ed il cofinanziamento in quota parte, demandando al Dirigente dell'Area Attività Produttive e Tributi, successivamente alla concessione del finanziamento regionale, l'impegno di spesa complessivo di € 1.786,36 che troverà copertura nel Cap. di bilancio n. 1280;

4. di prendere atto che il Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale trasmetterà richiesta di idoneo parere alla Conferenza dei Sindaci del litorale Veneto, in merito alla non interferenza dei progetti con l'assetto istituzionale dell'area di propria competenza;
5. di trasmettere ai Comuni Capofila il presente atto di adesione ai progetti ed il relativo stanziamento di spesa entro il 10 ottobre 2020;
6. di prendere atto che, successivamente, i Comuni capofila di San Donà di Piave (per il progetto "Mobilità sostenibile") e di San Stino di Livenza (per il progetto "PAESC") hanno inviato la richiesta di contributo per via telematica, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'ente locale capofila del progetto e dal Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, al Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali della Regione Veneto, unitamente agli allegati previsti dal bando 2020 di cui alla DGR n. n. 373 del 31 marzo 2020;
7. di demandare al Comune capofila l'accertamento dell'entrata del contributo regionale LR16/93 finalizzato alla realizzazione dei suddetti progetti e dell'importo derivante dalle quote procapite dei Comuni aderenti agli stessi, per la parte del costo non coperto dalla Regione Veneto, e al Dirigente dell'Area Tecnica tutti gli atti conseguenti e necessari per l'esecuzione del presente provvedimento;
8. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, al fine trasmettere ai due Comuni capofila l'adesione alla convenzione (all. sub A) ed ai progetti (all. sub B) entro il 10 ottobre 2020.

IL SINDACO
Valerio Zoggia

Convenzione tra i comuni aderenti ai progetti

Oggetto: DGR n. 373 del 31 marzo 2020. Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi ai sensi dell'art. 6, c.7 bis della L.R. 22 giugno 1993, n. 16 "Iniziativa per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale". Anno 2020. Approvazione Convenzione Progetti n. 1 "Mobilità sostenibile" e n. 2 "PAESC"

PREMESSO CHE

- la Legge regionale n. 16 del 22 giugno 1993 "Iniziativa per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale", la Regione Veneto promuove la realizzazione di iniziative per il decentramento amministrativo e lo sviluppo economico e sociale nel Veneto orientale, inteso come il territorio nord orientale della Città metropolitana di Venezia;
- con Legge regionale n. 6 del 3 febbraio 2020 (BUR n. 16 del 7 febbraio 2020) la Regione Veneto ha profondamente rivisitato l'impianto normativo della LR n. 16/1993, sulla base anche di quanto proposto e condiviso con la Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale ed, in particolare, è stato riscritto l'art. 1 della suddetta legge, ampliando le finalità per cui possono essere perseguite le iniziative per il decentramento amministrativo e lo sviluppo economico e sociale del Veneto Orientale, ora non più ancorate al mero fine di rafforzare l'assetto istituzionale del territorio (in armonia e in attuazione di quanto previsto con la LR n. 18/2012 in materia di riordino territoriale e gestioni associate), ma legate alla valorizzazione e sviluppo del territorio e a vari comparti produttivi ed economici quali industria, artigianato, turismo, commercio, etc.;
- per il raggiungimento di tali finalità la Regione Veneto, per l'esercizio 2020, ha stanziato l'importo di € 150.000,00 e, con Delibera di Giunta Regionale n.373 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto "Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi ai sensi dell'art. 6, c. 7 bis della LR n.16/1993", ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi ai Comuni e loro forme associative per l'annualità 2020, stabilendo, i criteri, le tempistiche e le modalità operative per l'assegnazione dei predetti contributi;
- ai sensi della DGR n. n.373 del 31 marzo 2020 i soggetti destinatari dei contributi sono i seguenti 22 Comuni ubicati nell'area del Veneto Orientale, così come individuata dall'art. 1, comma 2 della L.R. 1619/93, costituiti come "Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale": Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto;
- il bando 2020 di cui alla DGR n. n.373 del 31 marzo 2020 prevede inoltre che:
 - gli interventi, dovendo riguardare l'intero assetto territoriale del Veneto orientale, dovranno coinvolgere, in fase di prima applicazione, un numero minimo di 8 Comuni aderenti;
 - la gestione degli interventi sia svolta direttamente da un Comune in qualità di ente capofila;
 - gli interventi vengano decisi dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale;
 - gli interventi vengano preventivamente sottoposti al parere della Conferenza dei Sindaci del litorale veneto, che dovrà esprimersi entro 10 giorni dalla ricezione della trasmissione degli atti da parte della Conferenza dei Sindaci, in merito alla non interferenza degli interventi decisi con l'assetto istituzionale dell'area di propria competenza: decorso inutilmente il termine così previsto, si prescinderà dal parere stesso;
 - il contributo regionale assegnabile sia nella misura del 80% delle spese preventivate e ammesse per singolo progetto e nei limiti dello stanziamento previsto di € 150.000,00;
 - la richiesta di contributo venga inoltrata alla Regione Veneto, entro il termine del 31 maggio 2020, unitamente ai seguenti allegati:
 - documentazione comprovante l'approvazione della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale dei progetti presentati dagli enti locali e i loro contenuti;

- copia della richiesta e del parere rilasciato dalla Conferenza dei sindaci del litorale Veneto, ovvero attestazione del decorso dei termini per il suo rilascio. In caso di parere negativo, la determinazione della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale indicante espressamente i motivi di superamento del parere così rilasciato;
 - deliberazioni dei competenti organi comunali di approvazione dei progetti e dei relativi piani economico-finanziari delle spese preventivate, analiticamente esposte e con indicazione dei mezzi finanziari a copertura della parte non finanziata da contributo regionale, nonché copia della convenzione da cui risulti l'individuazione dell'ente capofila deputato a gestire l'iniziativa e a tenere i rapporti con l'amministrazione regionale, con indicazione infine dei contenuti minimi del progetto;
 - relazione esplicativa sulle modalità di realizzazione e relativo cronoprogramma;
- l'eventuale assegnazione del contributo di cui alla LR n. 16/1993 viene demandata al Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi elettorali, che provvederà con proprio decreto;
 - i contributi concessi saranno liquidati ai beneficiari (Comuni capofila) a seguito di presentazione di un prospetto analitico delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente locale assegnatario e dal responsabile dei servizi finanziari, corredato dalla documentazione giustificativa di spesa (determine di impegno e liquidazione della spesa, mandati di pagamento, fatture) entro il termine del 9 novembre 2020;
 - la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale ha discusso le priorità e i temi rilevanti per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio di riferimento, nelle sedute tenutesi in data 30.10.2019, 12.2.2020, 13.3.2020 e 6.5.2020, giungendo infine – nella seduta del 6 maggio 2020 – all'approvazione dei seguenti progetti LR n.16/1993 per l'annualità 2020:
 - progetto n.1 “Mobilità sostenibile”, costo totale: 124.999,60 euro (contributo LR 16/93: 99.999,68 euro; cofinanziamento a carico dei Comuni aderenti: 24.999,92 euro); Comune capofila: San Donà di Piave;
 - progetto n. 2 “PAESC”, costo totale: 62.500,00 euro (contributo LR 16/93: 50.000,00 euro; cofinanziamento a carico dei Comuni aderenti: 12.500,00 euro); Comune capofila: San Stino di Livenza;
 - la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, nella seduta del 6 maggio 2020, ha inoltre stabilito il riparto delle quote di cofinanziamento a carico dei Comuni stessi per i progetti n.1 “Mobilità sostenibile” (cofinanziamento totale a carico dei Comuni aderenti: 24.999,92 euro) e n. 2 “PAESC” (cofinanziamento totale a carico dei Comuni aderenti: 12.500,00 euro);
 - sono stati acquisiti i pareri favorevoli dei Responsabili di Servizio, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del citato TUEL 267/2000;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 - Premessa

La premessa narrativa e gli atti ivi indicati sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione e sono destinati alla interpretazione di essa.

Art. 2 - Comuni capofila e Comuni aderenti

Vengono indicati nei Comuni di San Donà di Piave e di San Stino di Livenza i soggetti capofila della presente convenzione, rispettivamente per l'attuazione dei progetti “Mobilità sostenibile” e “PAESC”, sia per l'affidamento degli incarichi esterni per l'attuazione dei progetti, sia per i rapporti con la Regione Veneto finalizzati alla presentazione della domanda per l'ottenimento di un contributo a valere sulla LR n. 16/93 di cui alla DGR n. 373 del 31 marzo 2020.

Ciascun Comune capofila, in forza della delega oggetto della presente convenzione, assume la titolarità delle funzioni degli altri Enti aderenti ai rispettivi progetti:

- i 22 Comuni aderenti al progetto “Mobilità sostenibile” sono: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S. Donà di Piave (capofila), S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto;

- i 22 Comuni aderenti al progetto “PAESC” sono: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d’Altino, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza (capofila), Teglio Veneto e Torre di Mosto.

Art. 3 - Oggetto e finalità della Convenzione

Finalità della presente Convenzione è sostenere l’avvio e l’attuazione dei seguenti progetti:

- il **progetto n.1 “Mobilità sostenibile”** (che costituisce il seguito del Progetto “Pianificazione e mobilità sostenibile”, finanziato con i fondi dell’annualità 2019 della LR n. 16/1993, nell’ambito del quale è stato predisposto un “Masterplan della ciclabilità”, che prevede un Sistema Urbano Proposto – SUP - e un Sistema Extraurbano Proposto – SEP - di complessivi 550 km di percorsi, la cui realizzazione prevede: interventi infrastrutturali, azioni promozionali ed interventi manutentivi dei percorsi esistenti) è finalizzato all’individuazione di lotti prioritari per gli interventi infrastrutturali, sui quali effettuare la progettazione di fattibilità tecnico ed economica, funzionale per ottenere una progettualità valida a conseguire finanziamenti per la realizzazione delle opere legate alla mobilità ciclabile in coerenza con il “Masterplan della ciclabilità” elaborato nel 2019;
- il **progetto n. 2 “PAESC”** prevede la redazione di un Piano di Azione congiunto per l’Energia Sostenibile e il Clima - iniziativa che affianca alla previsione di riduzione delle emissioni di gas climalteranti di almeno il 40% al 2030, la previsione di misure di riduzione delle vulnerabilità del territorio al cambiamento climatico - sviluppato collettivamente dai Comuni limitrofi aderenti al progetto (mediante la costruzione di una visione comune, la preparazione di un inventario delle emissioni, la valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici e la definizione di una serie di azioni da attuare sia singolarmente che congiuntamente nel territorio interessato), al fine di conseguire risultati più efficaci attraverso azioni ad impatto superiore rispetto a quelle configurabili all’interno dei singoli confini amministrativi, beneficiando delle economie di scala, nella fase di redazione e, successivamente, di monitoraggio e aggiornamento dei PAESC.

Il contenuto dell’incarico che sarà sottoscritto tra ciascun Comune capofila ed il/i soggetto/i tecnico/i individuato/i, verranno predisposti secondo un “Piano esecutivo d’intervento” che verrà approvato in sede di Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale.

Art. 4 - Tempi per l’attuazione del progetto

Il progetto dovrà essere completato e rendicontato alla Regione Veneto da parte di ciascun Comune capofila, entro il 9 novembre 2020, salvo proroghe concesse e concordate con la Regione Veneto.

In particolare ciascun Comune capofila, entro il 9 novembre 2020, curerà la presentazione alla Regione Veneto di un prospetto analitico delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante dell’Ente locale assegnatario e dal responsabile dei servizi finanziari, corredato dalla documentazione giustificativa di spesa (determine di impegno e liquidazione della spesa, mandati di pagamento, fatture).

Entro lo stesso termine ciascun Comune capofila trasmetterà ai Comuni aderenti ai progetti la documentazione predisposta nell’ambito dei rispettivi progetti, anche al fine di assicurare un’idonea divulgazione (fisica e online) dei risultati ottenuti alla cittadinanza, agli stakeholders e agli Enti ed istituzioni competenti nelle rispettive tematiche.

Art. 5 - Rapporti finanziari e reciproci obblighi e garanzie

I costi derivanti dalla presente convenzione e quantificati rispettivamente in 124.999,60 euro IVA ed ogni altro onere inclusi per l’attuazione del progetto “Mobilità sostenibile” e in 62.500,00 euro IVA ed ogni altro onere inclusi per l’attuazione del progetto “PAESC”, saranno sostenuti dai rispettivi Comuni capofila, previa deliberazione di compartecipazione pro quota dei soggetti sottoscrittori e relativi impegni di spesa, nei limiti dello stanziamento deliberato dalle Giunte comunali in sede di approvazione della convenzione medesima.

I versamenti ai rispettivi Comuni capofila (San Donà di Piave e San Stino di Livenza) dovranno essere effettuati entro il 30 settembre 2020.

Art. 6 - Durata della convenzione

La durata della presente convenzione è fissata in anni 1 (uno) decorrenti dalla sua sottoscrizione ed in ogni caso con scadenza coerente con la piena conclusione dell'attuazione del progetto e la liquidazione del saldo da parte della Regione Veneto.

L'Ente che recede rimane obbligato per gli impegni assunti relativamente all'anno in corso, oltre che per eventuali obbligazioni aventi carattere pluriennali.

Il recesso di un singolo Ente dalla presente convenzione non fa venire meno la prosecuzione del rapporto convenzionale tra le altre Amministrazioni comunali.

Art. 7 - Forme di consultazione degli enti contraenti

Le consultazioni in merito agli adempimenti della presente convenzione si esercitano tramite la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e l'assemblea dei Comuni partecipanti al progetto, con il coordinamento e la convocazione del Comune capofila.

Ogni Comune aderente alla presente convenzione ha la possibilità di chiedere informazioni e copia di documentazione al Comune capofila individuato dalla presente convenzione.

Ciascun Comune capofila curerà il coordinamento dell'attuazione del rispettivo progetto, anche mediante la creazione di una "cabina di regia" ristretta, formata da tecnici indicati dalle Amministrazioni comunali partecipanti.

Art. 8 - Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Art. 9 - Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle norme del codice degli appalti e al codice civile applicabili, in quanto compatibili, alle specifiche normative vigenti in materia.

Eventuali modifiche non sostanziali alla convenzione potranno essere apportate dai rispettivi Organi Esecutivi.

Relazione esplicativa sui tempi e modalità di realizzazione

Progetto n. 1 “Mobilità sostenibile ”

1. Contesto di riferimento

Art. 6 c.7 bis della L.R. 22 giugno 1993, n. 16 “Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale”. Annualità 2020.

2. Premessa

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale nasce con la Legge regionale n. 16 del 22 giugno 1993: la finalità generale del provvedimento legislativo è quella di favorire il decentramento amministrativo e lo sviluppo economico e sociale nel Veneto Orientale, inteso come l'area che interessa venti Comuni del territorio nord orientale della provincia di Venezia.

In particolare per area del Veneto orientale s'intendono i Comuni di: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto; si tratta di un ambito sostanzialmente coincidente con quello dell'ASL n.4 "Veneto Orientale" e con il territorio di riferimento dell'IPA Venezia Orientale e di VeGAL.

L'area del Veneto Orientale, ambito della LR16/93, presenta squilibri socioeconomici rispetto alle aree contermini, sia del trevigiano, che dell'area centrale del veneziano, oltre che, soprattutto, con le aree confinanti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: per contribuire a ridurre tale divario, il provvedimento prevede di intervenire concertando con gli Enti Locali le opere pubbliche o di interesse pubblico, nonché il sostegno alle attività imprenditoriali e gli insediamenti produttivi; secondo le finalità del provvedimento legislativo, tale fase di ascolto territoriale dev'essere effettuata attraverso una “Conferenza permanente dei Sindaci del Veneto Orientale”, Conferenza insediata il 30 luglio 1993 su convocazione del Presidente della Giunta regionale del Veneto (prot. 3532/13.300 del 22.7.1993).

In merito alle attività realizzate, nei primi anni (dal 1993 al 1999) la LR 16/93 ha stanziato dei contributi ad una serie di Enti territoriali per la realizzazione di progetti volti a favorire il decentramento e lo sviluppo locale; successivamente, a partire dal 2002, la LR 16/93 è intervenuta finanziando (oltre alla sede della Conferenza dei Sindaci a Portogruaro) un piano di attività che annualmente la Conferenza dei Sindaci approvava e che prevedeva un piano di riparto degli stanziamenti annualmente messi a disposizione sul bilancio regionale per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci e per il sostegno ad una serie di piani o progetti pilota finalizzati allo sviluppo economico e sociale del Veneto Orientale.

Tra il 2014 e il 2019 l'attività della Conferenza dei Sindaci si è in particolare concentrata sull'aggiornamento delle progettualità strategiche in coordinamento con il Tavolo di Concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA); per avviare il percorso riconoscimento della Conferenza dei Sindaci nello statuto metropolitano, attraverso l'individuazione dell'ambito della LR n. 16/93 quale “zona omogenea metropolitana”; avviando una serie di progettualità finalizzate a favorire azioni intercomunali in materia di riordino territoriale per l'avvio e la riorganizzazione di gestioni associate per l'esercizio delle funzioni e servizi comunali da parte dei comuni e loro forme associative, volte a rafforzare l'assetto istituzionale del territorio (relativamente ad ambiti del sandonatese, del portogruarese e/o, per alcune tematiche, all'intero Veneto orientale), in armonia e in attuazione di quanto previsto con la LR n. 18/2012 in materia di riordino territoriale e gestioni associate.

3. Capofila

Comune di San Donà di Piave

4. Ambito territoriale

22 Comuni ambito della Conferenza dei Sindaci LR 16/93: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto.

5. Obiettivi e contenuti del progetto

Il progetto n.1 “Mobilità sostenibile” (che costituisce il seguito del Progetto “Pianificazione e mobilità sostenibile”, finanziato con i fondi dell’annualità 2019 della LR n. 16/1993, nell’ambito del quale è stato predisposto un “Masterplan della ciclabilità”, che prevede un Sistema Urbano Proposto – SUP - e un Sistema Extraurbano Proposto – SEP - di complessivi 550 km di percorsi, la cui realizzazione prevede: interventi infrastrutturali, azioni promozionali ed interventi manutentivi dei percorsi esistenti) è finalizzato all’individuazione di lotti prioritari per gli interventi infrastrutturali, sui quali effettuare la progettazione di fattibilità tecnico ed economica, funzionale per ottenere una progettualità valida a conseguire finanziamenti per la realizzazione delle opere legate alla mobilità ciclabile in coerenza con il “Masterplan della ciclabilità” elaborato nel 2019.

Il progetto n.1 “Mobilità sostenibile” si integra in particolare con:

- i percorsi della mobilità urbana e tra frazioni/località, interurbana e metropolitana (in collegamento al capoluogo Venezia-Mestre e verso le aree limitrofe della provincia di Treviso e del Friuli Venezia Giulia) e dei collegamenti casa-scuola e casa-lavoro, valorizzando i collegamenti intermodali e con il trasporto pubblico locale;
- i percorsi di valenza turistico escursionistica internazionali (Rete Eurovelo, Venezia Monaco e il circuito Adriabike), nazionali (ciclovia Trieste – Lignano Sabbiadoro – Venezia), interregionali (con il sistema ciclabile del Friuli Venezia Giulia), regionali (Green Tour ed i percorsi interprovinciali I3 Cavallino-Bibione ed E4 GiraSile), consortili (lungo gli itinerari e gli ambiti della bonifica) e gli itinerari locali (GiraLagune, GiraSile, GiraPiave, GiraLivenza, GiraLemene e GiraTagliamento).

6. Attività del progetto

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- individuazione di lotti prioritari per gli interventi infrastrutturali, sulla base dei seguenti criteri: messa in sicurezza di tratti esistenti; realizzazione di collegamenti mancanti, in grado di connettere tratte sovracomunali e/o di lunga percorrenza; realizzazione di circuiti/anelli locali di valenza sovracomunale (urbana/casa-scuola-lavoro e turistico-escursionistica); disponibilità di finanziamenti pubblici e di cofinanziamenti locali;
- progettazione di fattibilità tecnico ed economica dei relativi lotti prioritari, in un quadro organico e coordinato a livello sovracomunale;
- realizzazione di attività informativa volta a diffondere i risultati del progetto e la successiva fase di verifica della finanziabilità degli interventi oggetto della progettazione di fattibilità tecnico ed economica nell’ambito del “Master plan della ciclabilità” e più in generale per favorire l’inserimento delle politiche della mobilità sostenibile nell’ambito delle politiche della mobilità urbana e cicloturistiche. Adesione a piattaforme e reti che misurino e attestino il grado di ciclabilità (es. rete “ComuniCiclabili” di FIAB).

7. Modalità di attuazione

In caso di approvazione del progetto, il Comune capofila di San Donà di Piave, si avvarrà del supporto di una “**Cabina di regia**” ristretta (formata, indicativamente, da tre tecnici indicati dalle Amministrazioni comunali aderenti al progetto, oltre che da eventuali ulteriori tecnici indicati da: Regione Veneto, Veneto Strade, Città metropolitana di Venezia, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, ATVO, BIM Basso Piave e VeGAL), con funzioni consultive e di indirizzo generale.

Il soggetto attuatore incaricato dal Comune capofila predisporrà un **Piano esecutivo d'intervento** (da sottoporre all'approvazione della Conferenza dei Sindaci) che comprenderà un dettaglio delle azioni che saranno realizzate, come descritte ai paragrafi precedenti.

Al termine del progetto il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto produrrà una **relazione finale**.

Il Comune capofila del progetto invierà alla Regione Veneto entro il 9.11.2020: il prospetto analitico delle spese sostenute, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente locale beneficiario e dal Responsabile dei servizi finanziari, la documentazione giustificativa delle spese sostenute e la relazione finale sulle attività realizzate.

8. Piano economico-finanziario

Si riportano di seguito le quote di partecipazione alle spese del progetto per la parte non coperta da contributo regionale e il contributo richiesto nel quadro della LR 16/1993:

Costo totale

124.999,60€

Contributo LR 16/93 richiesto

99.999,68€

COMUNE	QUOTA PROCAPITE (IN EURO)
1. Annone Veneto	1.136,36 euro
2. Caorle	1.136,36 euro
3. Cavallino-Treporti	1.136,36 euro
4. Ceggia	1.136,36 euro
5. Cinto Caomaggiore	1.136,36 euro
6. Concordia Sagittaria	1.136,36 euro
7. Eraclea	1.136,36 euro
8. Fossalta di Piave	1.136,36 euro
9. Fossalta di Portogruaro	1.136,36 euro
10. Gruaro	1.136,36 euro
11. Jesolo	1.136,36 euro

12. Meolo	1.136,36 euro
13. Musile di Piave	1.136,36 euro
14. Noventa di Piave	1.136,36 euro
15. Portogruaro	1.136,36 euro
16. Pramaggiore	1.136,36 euro
17. Quarto d'Altino	1.136,36 euro
18. San Donà di Piave (Comune capofila)	1.136,36 euro
19. San Michele al Tagliamento	1.136,36 euro
20. S. Stino di Livenza	1.136,36 euro
21. Teglio Veneto	1.136,36 euro
22. Torre di Mosto	1.136,36 euro
Totale compartecipazione Comuni	1.136,36€ x 22 Comuni = 24.999,92€
Contributo LR 16/93 anno 2019 richiesto	99.999,68 €
Costo totale progetto	124.999,60 €

9. Cronoprogramma

Attività preliminari:

- esame priorità rilevanti per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio (sedute della Conferenza dei Sindaci del 30.10.2019 e del 12.2.2020);
- individuazione temi prioritari nell'ambito delle iniziative 2020 della LR 16/93 (seduta della Conferenza dei Sindaci del 13.3.2020);
- definizione progettuale e indagini di mercato preliminari, relativamente ai temi prioritari individuati (a cura di VeGAL: aprile 2020);
- approvazione dei progetti nell'ambito delle iniziative 2020 della LR 16/93 (seduta della Conferenza dei Sindaci del 6.5.2020);
- predisposizione atti deliberativi tipo e richiesta parere alla Conferenza dei Sindaci del litorale veneto (a cura di VeGAL: aprile e maggio 2020);
- approvazione del progetto nelle Giunte Comunali dei Comuni aderenti al progetto e stanziamento della relativa quota di cofinanziamento (entro 28 maggio 2020);
- invio da parte del Comune capofila della richiesta di contributo (sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente locale e dal Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale) al Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali (entro 31 maggio 2020);
- istruttoria ed eventuale assegnazione del contributo da parte della Direzione Enti Locali e Servizi elettorali (stima: entro giugno 2020).

Attuazione:

- formazione della Cabina di regia ristretta e contatti con i relativi Enti (giugno 2020);
- assegnazione incarichi esterni per l'attuazione del progetto (entro 15 luglio 2020);
- elaborazione di un Piano esecutivo d'intervento ed illustrazione alla Conferenza dei Sindaci (entro luglio 2020);

- attuazione del progetto, predisposizione relazione finale, documentazione giustificativa di spesa e rendicontazione alla Regione da parte del Comune capofila (entro 9.11.2020).

Relazione esplicativa sui tempi e modalità di realizzazione

Progetto n. 2 “PAESC ”

1. Contesto di riferimento

Art. 6 c.7 bis della L.R. 22 giugno 1993, n. 16 “Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale del Veneto orientale”. Annualità 2020.

2. Premessa

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale nasce con la Legge regionale n. 16 del 22 giugno 1993: la finalità generale del provvedimento legislativo è quella di favorire il decentramento amministrativo e lo sviluppo economico e sociale nel Veneto Orientale, inteso come l'area che interessa venti Comuni del territorio nord orientale della provincia di Venezia.

In particolare per area del Veneto orientale s'intendono i Comuni di: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto; si tratta di un ambito sostanzialmente coincidente con quello dell'ASL n.4 "Veneto Orientale" e con il territorio di riferimento dell'IPA Venezia Orientale e di VeGAL.

L'area del Veneto Orientale, ambito della LR16/93, presenta squilibri socioeconomici rispetto alle aree contermini, sia del trevigiano, che dell'area centrale del veneziano, oltre che, soprattutto, con le aree confinanti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: per contribuire a ridurre tale divario, il provvedimento prevede di intervenire concertando con gli Enti Locali le opere pubbliche o di interesse pubblico, nonché il sostegno alle attività imprenditoriali e gli insediamenti produttivi; secondo le finalità del provvedimento legislativo, tale fase di ascolto territoriale dev'essere effettuata attraverso una “Conferenza permanente dei Sindaci del Veneto Orientale”, Conferenza insediata il 30 luglio 1993 su convocazione del Presidente della Giunta regionale del Veneto (prot. 3532/13.300 del 22.7.1993).

In merito alle attività realizzate, nei primi anni (dal 1993 al 1999) la LR 16/93 ha stanziato dei contributi ad una serie di Enti territoriali per la realizzazione di progetti volti a favorire il decentramento e lo sviluppo locale; successivamente, a partire dal 2002, la LR 16/93 è intervenuta finanziando (oltre alla sede della Conferenza dei Sindaci a Portogruaro) un piano di attività che annualmente la Conferenza dei Sindaci approvava e che prevedeva un piano di riparto degli stanziamenti annualmente messi a disposizione sul bilancio regionale per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci e per il sostegno ad una serie di piani o progetti pilota finalizzati allo sviluppo economico e sociale del Veneto Orientale.

Tra il 2014 e il 2019 l'attività della Conferenza dei Sindaci si è in particolare concentrata sull'aggiornamento delle progettualità strategiche in coordinamento con il Tavolo di Concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA); per avviare il percorso riconoscimento della Conferenza dei Sindaci nello statuto metropolitano, attraverso l'individuazione dell'ambito della LR n. 16/93 quale “zona omogenea metropolitana”; avviando una serie di progettualità finalizzate a favorire azioni intercomunali in materia di riordino territoriale per l'avvio e la riorganizzazione di gestioni associate per l'esercizio delle funzioni e servizi comunali da parte dei comuni e loro forme associative, volte a rafforzare l'assetto istituzionale del territorio (relativamente ad ambiti del sandonatese, del portogruarese e/o, per alcune tematiche, all'intero Veneto orientale), in armonia e in attuazione di quanto previsto con la LR n. 18/2012 in materia di riordino territoriale e gestioni associate.

3. Capofila

Comune di San Stino di Livenza

4. Ambito territoriale

22 Comuni ambito della Conferenza dei Sindaci LR 16/93: Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, S. Donà di Piave, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza, Teglio Veneto e Torre di Mosto.

5. Obiettivi e contenuti del progetto

Il progetto n.2 “PAESC” prevede la redazione di un Piano di Azione congiunto per l’Energia Sostenibile e il Clima - iniziativa che affianca alla previsione di riduzione delle emissioni di gas climalteranti di almeno il 40% al 2030, la previsione di misure di riduzione delle vulnerabilità del territorio al cambiamento climatico - sviluppato collettivamente dai Comuni limitrofi aderenti al progetto (mediante la costruzione di una visione comune, la preparazione di un inventario delle emissioni, la valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici e la definizione di una serie di azioni da attuare sia singolarmente che congiuntamente nel territorio interessato), al fine di conseguire risultati più efficaci attraverso azioni ad impatto superiore rispetto a quelle configurabili all’interno dei singoli confini amministrativi, beneficiando delle economie di scala, nella fase di redazione e, successivamente, di monitoraggio e aggiornamento dei PAESC.

Il progetto n.2 “PAESC” si integra in particolare con:

- una serie di buone prassi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici già sperimentate nell’area del Veneto Orientale (forestazione di pianura, adozione di pratiche per la mobilità sostenibile, adozione di pratiche colturali biologiche e di pesca sostenibile, introduzione di certificazioni territoriali, ecc.);
- le iniziative per l’attuazione dell’Agenda 2030 dell’ONU sullo Sviluppo Sostenibile, economico, sociale ed ambientale, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile promossa dalla Regione Veneto con il “Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto”;
- il progetto europeo LIFE “Veneto ADAPT” finalizzato a migliorare, a livello regionale, le capacità di rispondere ai cambiamenti climatici, interessando le città di Padova, Vicenza, Treviso, l’Unione dei Comuni del Medio Brenta e l’area Metropolitana di Venezia, dando in particolare seguito al percorso della Città metropolitana di Venezia, che, come ente coordinatore del Patto dei Sindaci, ha supportato 39 Comuni del proprio territorio provinciale, nell’elaborazione di 38 Piani d’Azione per l’Energia Sostenibile - PAES), puntando a predisporre gli strumenti conoscitivi per dare la possibilità ai Comuni di implementare le previsioni relative all’adattamento del territorio ai cambiamenti climatici direttamente nei PAES esistenti, oppure di effettuare la transizione dal PAES al PAESC.

6. Attività del progetto

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- redazione di dossier di approfondimento sulle migliori prassi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per il Veneto Orientale;
- redazione PAESC congiunto: inventario emissioni comune, azioni di mitigazione, strategia adattamento comune, incontri, approfondimenti territoriali mirati (ad es. per portogruarese, sandonatese e costa), tavole di sintesi, redazione elaborati finali;
- realizzazione di attività integrative per Comuni con PAESC approvato/in corso di approvazione: integrazione nell’ambito del PAESC congiunto, attività di approfondimento e comunicazione;
- realizzazione di attività informativa volta a diffondere i risultati del progetto mirate su target specifici (es. giovani, settori economici, cittadini, istituzioni) e la successiva fase di verifica della finanziabilità degli interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per Veneto Orientale e di valenza/impatto regionale/interregionale.

7. Modalità di attuazione

In caso di approvazione del progetto, il Comune capofila di San Stino di Livenza, si avvarrà del supporto di una “**Cabina di regia**” ristretta (formata, indicativamente, da tre tecnici indicati dalle Amministrazioni comunali aderenti al progetto, oltre che da eventuali ulteriori tecnici indicati da: Regione Veneto, Genio Civile, ARPAV, ASL, Veneto Strade, Veneto Agricoltura, Città metropolitana di Venezia, Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, Università, e VeGAL), con funzioni consultive e di indirizzo generale.

Il soggetto attuatore incaricato dal Comune capofila predisporrà un **Piano esecutivo d’intervento** (da sottoporre all’approvazione della Conferenza dei Sindaci) che comprenderà un dettaglio delle azioni che saranno realizzate, come descritte ai paragrafi precedenti.

Al termine del progetto il soggetto incaricato dell’attuazione del progetto produrrà una **relazione finale**.

Il Comune capofila del progetto invierà alla Regione Veneto entro il 9.11.2020: il prospetto analitico delle spese sostenute, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente locale beneficiario e dal Responsabile dei servizi finanziari, la documentazione giustificativa delle spese sostenute e la relazione finale sulle attività realizzate.

8. Piano economico-finanziario

Si riportano di seguito le quote di partecipazione alle spese del progetto per la parte non coperta da contributo regionale e il contributo richiesto nel quadro della LR 16/1993:

Costo totale

62.500,00€

Contributo LR 16/93 richiesto

50.000,00€

COMUNE	QUOTA PROCAPITE (IN EURO)
1. Annone Veneto	650,00 euro
2. Caorle	650,00 euro
3. Ceggia	650,00 euro
4. Cavallino-Treporti	650,00 euro
5. Cinto Caomaggiore	650,00 euro
6. Concordia Sagittaria (*)	200,00 euro
7. Eraclea	650,00 euro
8. Fossalta di Piave	650,00 euro
9. Fossalta di Portogruaro (*)	200,00 euro
10. Gruaro	650,00 euro
11. Jesolo	650,00 euro
12. Meolo	650,00 euro
13. Musile di Piave	650,00 euro
14. Noventa di Piave	650,00 euro
15. Portogruaro	650,00 euro
16. Pramaggiore	650,00 euro
17. Quarto d'Altino	650,00 euro
18. San Donà di Piave (*)	200,00 euro
19. San Michele al Tagliamento	650,00 euro

20. S. Stino di Livenza (Comune capofila) (*)	200,00 euro
21. Teglio Veneto	650,00 euro
22. Torre di Mosto	650,00 euro
Totale compartecipazione Comuni	650,00 euro x 18 Comuni + 200,00 x 4 Comuni = 12.500,00 euro
Contributo LR 16/93 anno 2019 richiesto	50.000,00 euro
Costo totale progetto	62.500,00 euro

(*): Comuni con PAESC approvato/in corso

9. Cronoprogramma

Attività preliminari:

- esame priorità rilevanti per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio (sedute della Conferenza dei Sindaci del 30.10.2019 e del 12.2.2020);
- individuazione temi prioritari nell'ambito delle iniziative 2020 della LR 16/93 (seduta della Conferenza dei Sindaci del 13.3.2020);
- definizione progettuale e indagini di mercato preliminari, relativamente ai temi prioritari individuati (a cura di VeGAL: aprile 2020);
- approvazione dei progetti nell'ambito delle iniziative 2020 della LR 16/93 (seduta della Conferenza dei Sindaci del 6.5.2020);
- predisposizione atti deliberativi tipo e richiesta parere alla Conferenza dei Sindaci del litorale veneto (a cura di VeGAL: aprile e maggio 2020);
- approvazione del progetto nelle Giunte Comunali dei Comuni aderenti al progetto e stanziamento della relativa quota di cofinanziamento (entro 28 maggio 2020);
- invio da parte del Comune capofila della richiesta di contributo (sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente locale e dal Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale) al Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali (entro 31 maggio 2020);
- istruttoria ed eventuale assegnazione del contributo da parte della Direzione Enti Locali e Servizi elettorali (stima: entro giugno 2020).

Attuazione:

- formazione della Cabina di regia ristretta e contatti con i relativi Enti (giugno 2020);
- assegnazione incarichi esterni per l'attuazione del progetto (entro 15 luglio 2020);
- elaborazione di un Piano esecutivo d'intervento ed illustrazione alla Conferenza dei Sindaci (entro luglio 2020);
- attuazione del progetto, predisposizione relazione finale, documentazione giustificativa di spesa e rendicontazione alla Regione da parte del Comune capofila (entro 9.11.2020).

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.